- a parità di velocità di equilibratura non c'è limite inferiore per il rotante più leggero, a parte una riduzione di sensibilità in mm; il limite superiore di velocità per il rotante più grande è invece fissato dalla necessità che la frequenza propria dell'insieme del rotante e del supporto sia sufficientemente (3 volte) superiore alla velocità di rotazione;
- a parità di peso di rotante, non c'è limite inferiore per la velocità di equilibratura, a parte problemi di misura; invece il limite superiore della velocità di equilibratura è fissato dalla necessità che essa sia sufficientemente inferiore alla frequenza propria di oscillazione dell'insieme del supporto e del rotante. Per questo motivo viene di solito indicato un valore limite di Pn^2 (peso del rotante per quadrato del numero di giri di equilibratura) al di sopra del quale non è più precisa la taratura dimensionale.

" CONFRONTO "

- Regolazione della strumentazione

La regolazione della equilibratrice a misura di forze è nettamente più pratica, rapida e sicura di quella della equilibratrice a supporti oscillanti. La superiorità è evidente specialmente quando si abbiano da equilibrare rotanti tutti diversi o in piccole serie oppure a sbalzo rispetto ai supporti o molto stretti rispetto al diametro.

- Campo di impiego relativo alle velocità di equilibratura (per macchine equilibratrici a velocità variabile).

Nelle equilibratrici a supporti oscillanti la velocità di equilibratura può essere qualsiasi purchè superiore a un valore limite dipendente dalla elasticità dei supporti e dal peso del rotante.

Invece nelle equilibratrici a misura di forze la velocità di equilibratura può essere qualsiasi purchè inferiore a un valore limite, dipendente dalla rigidità dei supporti e dal peso del rotante. In questo caso il prodotto $P \times n^2$ del peso P del rotante per il quadrato del numero di giri di equilibratura deve essere inferiore a un valore limite indicato dal Costruttore dell'equilibratrice per ogni tipo di macchina.

Per motivi costruttivi la rigidità dei supporti, del basamento e delle fondazioni di una equilibratrice a misura di forze non può essere molto elevata, per cui sovente non può ottenersi una rigidità sufficiente alle alte velocità. Resta il fatto che oltre la velocità limite di cui sopra è ancora possibile l'equilibratura, ma le regolazioni in base alle dimensioni del rotante non assicurano una buona precisione e occorre procedere per tentativi.

- Campo di impiego relativo al peso del rotante

Nelle equilibratrici a supporti oscillanti il peso del rotante può essere qualsiasi purchè superiore a un valore limite dipendente dalla elasticità dei supporti e dalla velocità di equilibratura.

Nelle equilibratrici a misura di forze il peso del rotante può essere qualsiasi purchè inferiore a un valore limite. Anche in questo caso il prodotto Pn^2 deve essere inferiore al valore limite fissato dal Costruttore in base alle caratteristiche elastiche del supporto.